Anno XXXIII — Venerdì 12 Marzo 1880 — N. 60.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Nel Senato francese è stata decisa finalmente la gran lotta intorno all' art. 7° della legge Ferry sull' istruzione superiore, il quale vieta ai membri di congregazioni religiose non autorizzate d' insegnare negli Istituti pubblici e privati. Era stato chiamato anche l' articolo antigesuitico per la qualità delle persone che prendeva particolarmente di mira. Non abbiamo d'uopo ricordare di quanta controversia sia stato oggetto quel paragrafo ; nella Camera dei deputati, prima, nel Senato poi ; nella stampa e nelle riunioni pubbliche. Il Senato, dopo un duello oratorio tra Freycinet e Dufaure, procedette a quella votazione che il paese attendeva con anziosa impazienza e respinse l' articolo 7°. La maggioranza contraria è stata di 19 voti, vale a dire più grossa di quella che si prevedeva ; poichè sulla reiezione dell' articolo non c' era più dubbio dopo l' atteggiamento preso da una parte dei repubblicani. Tutti gli altri articoli della legge sono stati approvati, ma che fare della legge senza l' articolo 7° ? È un cadavere che il Ministero s' affretterà probabilmente a seppellire. Il Freycinet, esortando il Senato a votare l' articolo 7°, minacciò in caso di rifiuto, l' applicazione di leggi più dure da parte del potere esecutivo. È un fatto che il Governo repubblicano, del quale i clericali denunziano la tirannide, non fa uso di tutti i poteri conferitigli dal Concordato, anzi tollera in certi casi le usurpazioni della Chiesa cattolica sul terreno dello Stato. Ora, se il Ministero Freycinet ricorre alle armi legali che possiede per ricacciare l' usurpatore entro i confini del suo dominio, chi potrà biasimarlo? Poteva cominciar da qui, e risparmiare al paese, un' agitazione inutile e a sè una sconfitta, sconfitta, tanto più grave quanto più il Ministero s' era impegnato nella difesa dell' art. respinto.

Lord Beaconsfield, nella lettera che scrisse al lord luogotenente d' Irlanda per annunziargli il prossimo scioglimento del Parlamento, pone in modo chiaro e preciso la questione sulla quale dovranno farsi le elezioni generali. Lord Beaconsfield dice addirittura che la pace d' Europa dipende dal voto del paese, poichè se il paese approva la politica del Governo, questo continuerà a far valere l' influenza dell' Inghilterra nei consigli dell' Europa ; che è una guarentigia per la conservazione della pace. L' occasione presente è, secondo il ministro, una delle più critiche nelle quali la nazione sia stata chiamata a manifestare il suo pensiero.

La Camera dei deputati del Belgio ha votato l' articolo del bilancio del Ministero degli esteri il quale mantiene la Legazione presso la S. Sede. Dai fogli di Bruxelles vedremo se il Frére-Orban ha fatto la dichiarazione chiesta dal Couvreur sul carattere provvisorio di codesto mantenimento. Nel Senato belga il Frére-Orban ha annunziato gli sponsali della principessa Stefania con l' arciduca Rodolfo d' Austria.

La situazione politica e militare dell' Afganistan è immutata. La quiete regna fin dove s' estende l' occupazione inglese, e questa nessuno sa quando cesserà, nè in che stato lascierà il paese. I Governi di Londra e Calcutta non sanno quale organizzazione convenga loro di dare all' Afghanistan per il meglio di questo e per la sicurezza propria soprattutto ; ondeggiano tra il progetto di dividere il territorio in tanti khanati indipendenti l' un dall' altro, ma sottoposti tutti all' influenza brittannica e il progetto di mettere sul trono un uomo capace di governare una nazione composta di tribù diverse, gelose e turbolente. Oggi il secondo progetto torna in favore, ma si cerca invano, dice il corrispondente del *Times*, tra i *sirdars* riuniti a Cabul il personaggio adattato alla situazione. Abdurrhaman, il pensionato dello czar, è il solo uomo che posseda ingegno e autorità a sufficienza per dominare sui suoi concittadini, ma Abdurrhaman è sospetto a cagione dei suoi vincoli colla Russia ; anzi, si teme che prepari una sorpresa comparendo d' improvviso in iscena alla testa d' una *gehad* o guerra santa contro l' invasore. Anche l' atteggiamento di Mahomed Jan dà a pensare, laonde è stato deciso, secondo le ultime notizie, che il generale Stewart si porti con le sue forze da Candahar a Gazni e costringa il capo afghano a dichiararsi amico o nemico.

Quanto a Herat, dove Ejub continua ad esercitare un' autorità precaria, non si può sapere se la sua sorte è stata o no decisa, poichè il Governo inglese mantiene il silenzio sulle trattative colla Persia. In Russia il disegno dell' Inghilterra di far occupare Herat dalla Persia ha provocato un' esplosione di collera ed anche minaccie nella stampa ; e questa è una circostanza di cui l' Inghilterra deve pure tener conto. In conclusione, il Governo brittannico è irresoluto e perplesso e la difficoltà di trovare la soluzione del problema afgano l' obbligherà forse a lasciare le sue truppe nell' Afganistan molto più del tempo ch' esso ha per avventura fissato. E può anche succedere che gli avvenimenti stessi portino la soluzione.

INTERESSI PROVINCIALI

Incominciamo oggi e completeremo domani la pubblicazione del Capitolato per la concessione, costruzione ed esercizio dei *tramways* a vapore per le nostre strade provinciali.

Faremo seguire qualche nostra osservazione che ci è suggerita dalla prima lettura di questo documento. Preghiamo nulladimeno quanti in questo vitalissimo argomento di pubblico interesse credessero di esporre obbiezioni e apprezzamenti a non esserci avari dei loro lumi e di disporre liberamente delle colonne della *Gazzetta*.

Sarà difficile che il Consiglio Provinciale, a meno che non sia invertito l'ordine del giorno, possa nella seduta di Lunedì prossimo esaurire questo oggetto che dovrebbe dar luogo a discussione e a larga disamina ; ad ogni modo raccomandiamo la maggior sollecitudine a coloro che credessero dirigerci sotto nostra responsabilità le loro osservazioni.

§ 1.

Disposizioni generali

1. La Provincia di Ferrara, per quanto da lei dipende, accorda alla società rappresentata dal sig. comm. avv. Riccardo Pavesi la concessione di costruire ed esercitare ferrovie economiche denominate *Tramways* a trazione meccanica sulla strada provinciale, che da Ferrara per Ostellato, Migliarino e Migliaro arriva a Codigoro ; e sull'altra che da Ferrara arriva a Pontelagoscuro, allo scopo, per questa ultima linea, di congiungere il Po grande con quello di Volano.

2. La durata di tale concessione sarà di anni 60, a partire dal giorno in cui le linee verranno aperte rispettivamente all' esercizio.

3. La concessione viene accordata per parte della Provincia nei soli rapporti interessanti le sue strade, mentre la società concessionaria dovrà fare le pratiche necessarie coi Governo, colle altre Amministrazioni e coi terzi, in quanto potessero occorrere al completo esercizio degli indicati due tramways.

4. La linea Ferrara-Pontelagoscuro verrà eseguita ed esercitata dalla società senza alcun onere a carico della Provincia. Per quella invece Ferrara-Ostellato-Codigoro, la Provincia a titolo di concorso nelle spese di costruzione e di esercizio corrisponderà alla medesima per l' intero sessantennio annue L. 394 per ogni chilometro pagabili a semestri maturati, decorribili due mesi dopo il giorno, in cui ultimate e collaudate le opere, verranno i singoli tronchi delle linee eseguite aperte al pubblico esercizio.

Tale somma dovrà considerarsi come sovvenuta ai concessionari a fondo perduto. Ove gl' introiti lordi dell' esercizio dei detti tramways (detratto il sussidio della Provincia e quello che fosse da altri Corpi morali o privati accordato per la costruzione ed esercizio delle linee) ecceda annue L. 6000 per chilometro, l' eccedenza sarà ripartita fra la Provincia e la società concessionaria in ragione del 70 p. 0[0] alla società, e del 30 p. 0[0] alla Provincia.

Dal computo dell' introito lordo agli effetti di tale riparto, dovrà escludersi per tutta la durata della concessione il reddito proveniente dal trasporto di tutto quanto riguarda le proprietà nelle quali sono interessati i membri del comitato promotore della impresa (1).

5. Sarà obbligo della società per tutta la durata della concessione di trasportare dai depositi da formarsi a cura della Provincia presso il Po e presso Ostellato, e di scaricare in montini, a norma delle istruzioni che riceverà dall' ufficio tecnico provinciale, sulle strade concesse, tutta quella quantità di ghiaia che potrà occorrere per la loro conservazione e manutenzione ; e tale trasporto si eseguirà dalla società col ribasso del 40 p. 0[0] sui prezzi che la Provincia attualmente paga pei soli trasporti agli appaltatori delle forniture in ragione delle distanze chilometriche da percorrersi.

Si obbliga inoltre la società stessa di trasportare gratuitamente in vagoni di prima classe i membri del Consiglio provinciale, gl' Ingegneri e gl' impiegati amministrativi addetti alla Provincia ; come pure in vagoni di seconda classe i custodi che viaggiano per ragioni di servizio, incaricati della sorveglianza stradale.

6. Al termine della concessione stabilita come sopra, la società dovrà rimettere immediatamente le suddette strade provinciali occupate dai tramways e le rispettive dipendenze in pristino stato, eseguendo tutte le opere di riforma e di adattamento occorrevoli, a dettame e collaudo degli incaricati dell' amministrazione provinciale.

Qualora poi la predetta amministrazione provinciale intendesse di proseguire l' esercizio dei tramways, la società concessionaria dovrà cedere, senza verun compenso, tutto il materiale stabile e le costruzioni inerenti in lodevole stato di manutenzione. In quanto al materiale mobile e semovente, la Provincia avrà la facoltà di acquistarlo al prezzo che sarà determinato da arbitri eletti a norma di legge, con che la Provincia, sei mesi prima che spiri la concessione, notifichi alla società di voler acquistare il detto materiale mobile e semovente.

7. È riservato alla società il diritto di prelazione per la costruzione di altre linee, alle condizioni che venissero alla Provincia offerte da altri intraprenditori ; ed alla Provincia è riservato quello di poter ordinare alla società la costruzione di altre linee di tramways, purchè comprese nei progetti da detta società in passato presentati, alle stesse condizioni della suddetta linea Ferrara-Ostellato-Codigoro. Questo diritto però dovrà essere dalla Provincia esercitato entro sei anni decorribili dal giorno dell' apertura all' esercizio delle due linee come sopra concesse.

8. La ferrovia avrà lo scartamento di metri 0. 80, ed occuperà col binario una zona della strada provinciale non maggiore di metri 2. 10 a partire dal ciglio, compresa la sporgenza massima delle carrozze e delle merci in trasporto ; ed a condizione che rimanga libera per giungere al ciglio opposto una zona non minore di altri metri 5, per la viabilità ordinaria. Dove non si avesse una larghezza

(1) Qualora la Provincia rinunci alla compartecipazione agli utili superiori a L. 6000 annue per chilometro, la società è disposta a rinunciare al concorso annuo chilometrico per gli ultimi dieci anni della concessione, per modo che tale concorso non verrà dalla Provincia corrisposto che per i primi cinquant' anni soltanto.

di detta zona di m. 5 l'allargamento sarà fatto a cura e spesa della società.

Rispetto ai ponti si stabilisce, che la società dovrà fare a proprie spese le modificazioni opportune, in quelle località in cui nelle condizioni attuali non si potesse collocare il binario sopra curve di raggio non minore di metri 20.

9. Sebbene si conceda per la costruzione ed esercizio dei tramways la zona di cui all'articolo precedente, pure s'intende che l'intera strada provinciale debba essere libera all'uso pubblico, come attualmente, quando e dove non sia occupata la zona stessa dal convoglio viaggiante.

10. Tutti gli acquisti, opere, costruzioni, provviste e forniture d'ogni genere, prevedute ed imprevedute, e tutto quanto possa essere richiesto per la costruzione, manutenzione ed esercizio delle ferrovie, e per il pieno adempimento degli obblighi portati dal presente capitolato, sono a cura e carico della società, non essendo tenuta l'amministrazione provinciale ad alcun onere, nè ad alcuna spesa relativa. Sono parimenti a carico della società le spese per gli atti di concessione, tasse di registro, bolli, scritturazioni ed ogni altra inerente anche al successivo esercizio e per tutta la durata della concessione: come pure le competenze e spese di visite, rilievi, disegni ed altre operazioni che si rendessero necessarie, e che venissero eseguite dagl' incaricati dell'amministrazione concedente.

11. L'amministrazione provinciale avrà facoltà di ordinare la sospensione dell'esercizio, tanto parziale che totale delle ferrovie quando lo esigessero motivi di ordine pubblico, senza che possa farsi luogo a pretesa d'indennizzo per parte della società.

12. La società concessionaria si riterrà decaduta dalla concessione;

a) se entro il termine fissato dall'art. 19 non avrà presentato il piano esecutivo completo della ferrovia;

b) se non si prestasse nel termine stabilito dall'art. 28 a fare il prescritto deposito, ovvero non lo reintegrasse nei casi previsti dall'art. 28 medesimo;

c) se mancasse alla firma dell'atto di concessione, come all'art. 29;

d) se entro il termine fissato dall'art. 20 non avesse compiute e perfezionate, senza giustificato motivo, tutte le opere, somministrazioni ed acquisti che incombono alla società concessionaria per l'attuazione ed esercizio delle ferrovie, per modo, che nei termini medesimi, non abbia potuto conseguire il collaudo delle stesse ferrovie, delle stazioni ove occorressero, delle opere e dei manufatti inerenti e dipendenti, e del materiale stabile e mobile; e non abbia incominciato l'esercizio nel termine stabilito nel succitato art. 20.

13. Oltre il diritto di prelazione di cui all'articolo 7, nessuna opposizione nè diritto a compensi potrà essere promossa dalla società concessionaria contro la Provincia nel caso di congiunzione, d'attraversamento delle proprie ferrovie con altre che venissero concesse dall'amministrazione provinciale, o dai Comuni per quanto riflette le strade comunali; nè potrà rifiutarsi dal rendere di uso promiscuo con altri concessionari qualche breve tratto della ferrovia suddetta, salvi gli equi compensi da determinarsi fra gli stessi concessionari.

§ II.

Costruzione

14. La ferrovia è costituita di un solo binario che si stabilisce in uno dei fianchi del carreggiabile stradale. In alcuni punti la ferrovia sarà provveduta di un doppio binario per le fermate e gli scambi in numero non eccedente lo stretto bisogno per la regolarità del servizio; numero che sarà da determinarsi d'accordo coll'amministrazione concedente, assieme alle modalità di tracciamento, ferme le disposizioni occorrenti pel piano stradale e pel libero scolo delle acque.

Di massima, e specialmente dove lo richiede la sezione ristretta della strada, il secondo binario per gli scambi sarà collocato nella parte verso campagna, con obbligo alla società di provvedere all'allargamento del marciapiede, in modo che in corrispondenza ai detti scambi, dalla rotaia esterna al ciglio stradale si abbia a misurare una larghezza non mai minore di un metro; a tal'uopo sarà in facoltà della società concessionaria di coprire con tombinatura la scolina laterale della strada.

15. Sarà in facoltà della società di occupare con le ferrovie il fianco opposto a quello in cui esistono i pali telegrafici, salvo in quelle località che a giudizio della Deputazione fosse opportuno di occupare l'altro fianco.

Allo scopo di ottenere il facile scolo delle pluviali dal pavimento stradale, i diversi tronchi della strada, dopo ultimati i lavori, dovranno trovarsi conformati in precisa corrispondenza ai vari profili trasversali disegnati colle rispettive misure; disegni che si allegheranno al presente capitolato verificati da un incaricato dell'amministrazione provinciale a spese dei concessionari. La rotaia interna, dopo avere eseguiti gli adattamenti occorrenti al pavimento della strada attuale, dovrà trovarsi pressochè a livello dello stesso pavimento stradale; la rotaia esterna verso il marciapiede, dovendo trovarsi a livello coll'interna, potrà rialzarsi fino al limite di cent. 5 sul suolo della strada.

Qualora l'impresa assicurasse le guide sopra longarine, dovrà interromperle ogni 4 metri per il più libero scolo delle acque, provvedendo alla continuità con opportune ferramenta.

16. Qualora la società concessionaria trovasse conveniente di modificare la pendenza di qualche rampa, o la sezione stradale attraversante qualche ponte, dovrà presentare gli analoghi progetti alla Deputazione provinciale, e le relative opere non potranno eseguirsi, se non dietro approvazione dell'autorità stessa.

Le spese per l'esecuzione delle opere relative, ed i compensi eventuali ai frontisti per danni derivabili alle rispettive proprietà, s'intendono tutte a carico della società concessionaria.

Saranno pure a carico della concessionaria le spese per la costruzione di una massicciata tra le due guide della ferrovia, qualora si rendesse necessaria in seguito alla modificazione del fianco stradale.

Questa massicciata di prima costruzione dovrà avere una altezza di M. 0.08125 per la larghezza di M. 0.80, ciò che equivale ad una fornitura di ghiaia di M. C. 65 al chilometro. Per la manutenzione necessaria, la ghiaia sarà fornita a seconda del bisogno.

17. Dove la ferrovia attraversa ed è attraversata da altre strade pubbliche comunali e provinciali, per tutta la tratta di attraversamento si porrà in opera un binario di ferro con guide e controguide, oppure con una guida a gola, in modo che il binario non abbia a sporgere, nè a trovarsi depresso rispetto al piano stradale, seguendo quel miglior sistema che verrà stabilito d'accordo coll'ufficio tecnico dell'amministrazione concedente.

Saranno poi coordinati i piani col voluto declivio per il pronto scolo delle acque pluviali, costruendo quelle tratte di tombinatura in muro e pietra, e di cunette in selciato, o le medesime a bocchette di pietra in quei casi in cui riusciranno indispensabili.

Ad evitare disgrazie in tali attraversamenti, saranno collocate e manovrate le solite sbarre ammovibili a cura e spese della società.

18. La società concessionaria ed il personale dipendente da essa saranno tenuti alla esatta osservanza di tutte quelle disposizioni e prescrizioni che venissero date dall'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale, sia durante la esecuzione dei lavori per l'impianto delle ferrovie, sia durante il successivo esercizio delle medesime, per quanto ha tratto al regolare servizio della strada provinciale, prescrivendosi fin d'ora, che per qualsiasi motivo non potrà mai essere interrotto o difficoltato il transito dei ruotanti nella detta strada; nè essere ingombrata con materiale od altro dipendentemente dalle opere di manutenzione delle ferrovie.

19. La società concessionaria entro 4 mesi, decorribili dal giorno della firma del contratto, dovrà presentare il piano tecnico completo all'amministrazione provinciale, alla quale è riservata la facoltà d'introdurvi, d'accordo con la società, le modificazioni che crederà utili all'interesse pubblico, e senza che ciò dia diritto alla società di elevare pretese di compensi.

Approvato con, o senza modificazioni, secondochè sarà del caso, il piano predetto, la società concessionaria è tenuta ad incominciare i lavori entro 4 mesi a datare dal giorno in cui le verrà notificato che il piano è già approvato.

20. Entro 16 mesi a partire dal principio dei lavori, dovrà essere compiuta pel collaudo e per essere posta in attività di esercizio la ferrovia Pontelagoscuro-Ferrara, nonchè la linea Ferrara-Ostellato. Entro gli otto mesi successivi poi, dovrà essere ultimata e posta in attività di servizio la diramazione da Ostellato a Migliarino, Migliaro, Massafiscaglia e Codigoro. Sarà però in facoltà della società di abbreviare il tempo con questo articolo prescritto.

21. Le ferrovie, delle quali si tratta, non potranno essere aperte all'esercizio del pubblico, fino a che non siano state collaudate dagli agenti provinciali in un col materiale mobile e semovente, e fino a che lo stesso collaudo non sarà definitivamente approvato dall'amministrazione concedente.

22. Nel materiale mobile e semovente dovrà esservi compreso, in quanto al mobile vagoni di 1ª e 2ª classe, vagoni merci, sia chiusi che aperti; ed in quanto al semovente macchine silenziose del sistema più perfetto, da accettarsi dalla Deputazione provinciale.

(Continua)

Smentita di un campo d'osservazione

Togliamo dall'ufficioso *Avvenire d'Italia*:

L'altro ieri smentimmo recisamente la notizia data da un giornale del mattino di una circolare *riservatissima* del ministro della guerra riguardante armamenti ed equipaggiamenti.

Lo stesso giornale, che è il *Messaggero*, dava stamattina la seguente notizia:

« Senza tema delle smentite che verranno come al solito, possiamo annunciare che al ministero della guerra stanno studiando le disposizioni per formare un campo di osservazione vicino a Treviso. »

Anche di questa notizia possiamo dichiarare che non vi è assolutamente nulla di vero.

E crediamo conveniente osservare ancora che non vi è serietà nel prevenire le smentite con la pretesa di accreditare con ciò le false notizie.

A parte qualunque considerazione, che, dato e non concesso, tali notizie fossero anche vere, il buon senso suggerirebbe di non farne mercato. Su questa di un campo di osservazione a Treviso, insistiamo a dichiarare formalmente che è del tutto priva di fondamento.

Notizie Italiane

ROMA 10. — Per l'anniversario della nascita di S. M. il Re, il 14 marzo prossimo, il ministro guardasigilli prepara molti decreti d'amnistia, la più gran parte però per diminuzione di pena.

— Il *Diritto* smentisce le notizie date dal *Pester Lloyd*, in cui si affermava avere l'Italia rinforzato il presidio alpino di Pieve di Cadore e di Tolmezzo.

— Ieri sera, l'on. Baccarini diede un banchetto ai delegati austriaci per le tariffe telegrafiche. Furono fatti brindisi ai sovrani delle due nazioni, alla pace ed al progresso.

— Stamane circa cinquanta persone adunaronsi presso l'ufficio del giornale il *Dovere*, e quindi, guidati da certo Fratti, redattore di quel giornale, recaronsi al Campidoglio per deporre una corona innanzi al busto di Mazzini.

Strada facendo, la dimostrazione raggiunse un centinaio di persone. Moltissimi carabinieri e guardie di pubblica sicurezza che attendevano la dimostrazione sulla piazza del Campidoglio, avendo notata un'altra corona, portante un nastro coll'iscrizione delle Alpi Giulie, tentarono di impadronirsene; ne nacque un parapiglia. In allora si chiusero le porte del Campidoglio, escludendo la maggioranza dei dimostranti. Vi entrarono solamente i caporioni, che, protestando, in numero di venti, recaronsi a deporre la corona.

Quivi il Fratti pronunciò un violentissimo discorso contro la Monarchia di Savoia, il Cairoli e l'Austria, perchè si impediscono le manifestazioni a favore delle provincie irredente. Egli esaltò il Mazzini. Nessuno interruppe l'oratore.

Quando i dimostranti escirono, una compagnia di truppa occupava la piazza; ed un delegato della Questura intimò l'arresto al Fratti. Sorse un nuovo parapiglia, ed uno gridò: ***Abbasso la Monarchia!*** con vive proteste. Ciò malgrado, le guardie condussero il Fratti alla Questura.

Stasera egli fu trasferito alle Carceri Nuove sotto l'imputazione d'oltraggio agli ordini costituiti e di resistenza alla forza pubblica.

Trenta persone recaronsi al Campo Varano a deporre una corona sulla tomba di Quadrio. Grande apparato di forza, ma nessun disordine.

— Il *Fanfulla* assicura che la Casa Armstrong fornirà gratuitamente un altro cannone pel *Duilio*.

GENOVA — La commemorazione mazziniana procedette ordinatissima. Il corteo partì dall'Acquasola alle ore due e mezzo percorrendo le principali strade.

Il numero degli intervenuti ascendeva a circa un migliaio; le bandiere erano 37, e quattro le fanfare. Giunto il corteo a Staglieno, sfilò ordinato dinanzi alla tomba di Mazzini. Ivi, non venne fatto alcun discorso.

Alle ore cinque e mezzo le Associazioni rientravano in città alla spicciolata. L'ordine è stato perfetto; la città è animata, ma tranquilla.

SIENA — Le elezioni amministrative sono riuscite pienamente favorevoli alla lista di quell'Associazione costituzionale.

NOTO — Appena fu conosciuto il voto della Camera intorno alla linea Siracusa-Noto, l'intera cittadinanza, con l'autorità politica e la rappresentanza municipale, percorse la città con acclamazioni entusiastiche al Re e alla Camera.

NAPOLI 10 — Ieri è morto, per scoppio d'aneurisma, il senatore duca di Monteleone.

Notizie Estere

FRANCIA — Ritiensi che la decisione del Senato non avrà altro effetto che di rendere più accanita la guerra contro i clericali. Nelle scuole comunali saranno ovunque sostituiti i maestri laici ai frati che sono tuttavia in possesso di un gran numero di quelle scuole. Avignone, città ove sono ancor vive le memorie del dominio papale, le scuole femminili della città furono tolte alle suore e date a maestre secolari.

— Il rigetto al Senato dell'art. 7 della legge Ferry contro i gesuiti credesi porterà gravi conseguenze. Il partito repubblicano della Camera dei deputati è irri.

tatissimo contro il Senato e domanda che sieno senz' altro espulsi tutti i gesuiti della Francia.

Gli Amici del Gabinetto sono i più violenti e insistono presso il ministero perchè prenda un atteggiamento energico.

Il presidente del Consiglio è vincolato dal suo discorso pronunziato ieri al Senato e dovrà quindi mantenere la sua parola e far guerra dichiarata ai gesuiti.

Ieri sera, dopo il voto del Senato, si è tenuto Consiglio di ministri e si decise di aspettare la seconda lettura del progetto, che avrà luogo lunedì

Cronaca e fatti diversi

In Municipio. — Mercoledì 17 corrente si terrà incanto ad offerte segrete per l' appalto dei lavori di grossa manutenzione dei selciati nelle strade di città e del forese durante il 1880.

Le offerte dovranno contenere il ribasso d' un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a L. 9668.

Termine utile per i fatali, il Lunedì successivo 22 marzo.

Università e Provincia. — Il Comitato degli studenti Universitarj ci ha trasmesso jeri a sera copia di una istanza diretta ai Consiglieri provinciali in occasione della prossima trattazione dell' assegno alla scuola Veterinaria.

Tempo e spazio non ci permettono oggi di pubblicarla. Ce ne occuperemo domani parlando alla nostra volta di questo importantissimo oggetto.

Lista dei giurati che dovranno prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 1.ª Sessione delle Assisie 1880, che avrà principio col giorno 30 Marzo 1880.

Giurati Ordinarj

Zuffi dott. Federico di Ferrara - Avogli-Trotti conte Alessandro di Ferrara - Fioravanti Pietro di Ferrara - Bergamini Gaetano di Ferrara - Dondi dott. Gaetano di Ferrara - Galli Augusto di Ferrara - Bertelli Giorgio di Portomaggiore - Giacometti dott. Rinaldo di Ferrara - Gallerani Antonio di Cento - Camerini cav. Giovanni di Ferrara - Barbieri Gaetano di Scortichino - Braghini dott. Pietro di Ferrara - Fabbri Aldo di Ferrara - Vallini Tommaso di Ferrara - Vedrani Marco di Pieve di Cento - Buzzoni Pietro di Ruina - Mari Cesare di Sabb. S. Vit. - Natali Luigi di Vig. Mainar. - Salvi dott. Giuseppe di Cento - Borsari Giuseppe di Ferrara - Panzetti Giorgio di Ferrara - Cavalier d' Oro Giuseppe di Comacchio - Luminasi Agostino di S. Agostino - Roversi Petronio di S. Agostino - Tumiati dott. Gaetano di Ferrara - Toselli Giovanni di Argenta - Schiavina Giovanni di Cento - Baruffaldi prof. Tommaso di Ferrara - Bergamini Giuseppe di Comacchio - Schiocaglia Luigi di S. Martino - Bonis Carlo di Ferrara - Rivani Francesco di Ferrara - Sarti Leone di Cento - Vacchi Clemente di Bondeno - Accorsi dott. Cesare di Cento - Martinelli dott. Giovanni di Ferrara - Vasalli dott. Antonio di Copparo - Gardani Guglielmo di Gradizza - Saraceni Achille di Voghera - Felloni Pietro di Quartesana.

Giurati Supplenti

Mari Albino di Ferrara - Ragazzi Gaetano di Ferrara - Angellini dott. Angelo di Ferrara - Sinigallia Pacifico di Ferrara - Montanari Luigi di Ferrara - Marani Antonio di Ferrara - Pietra-Santa Egidio di Ferrara - Sibaud Decio di Borgo S. Luca - Scroffa conte Giuseppe di Ferrara - Pincelli Giuseppe di Ferrara.

In provincia. — Il giorno 7 corrente mese venne spedita la medaglia di bronzo, aggiudicata alla scuola professionale di Cento dal giurì dell' ultima esposizione mondiale di Parigi. È questa un' onorificenza ben meritata dal valente prof. Raffaele Cavalieri direttore di tale scuola e per l' amore con cui attende ad istruire la gioventù nella nobile arte del disegno, e per l'abilità di cui ha dato sì chiare prove. Per opera sua la piccola Cento concorse colle primarie città d'Italia all' Esposizione di Parigi, ed ebbe l'alto vanto di vedere premiata la sua scuola professionale.

Teatro Tosi-Borghi. — Come annunciammo, domani sera avrà luogo la serata a beneficio di Antonio Torta ex istruttore, dell' Accademia Filodrammatica.

I dilettanti ferraresi col concorso dell' artista *Adriano Pagani*, che gentilmente si presta, eseguiranno:

1° *Virginia* commedia in 2 atti di Muratori.

2° *Il Biricchino di Parigi* commedia in 2 atti di Bayard.

3° *La medicina di una ragazza ammalata* scene popolari di Paolo Ferrari. Questo lavoro venne tradotto *in dialetto ferrarese.*

4° *L'Addio a Ferrara,* declamato dal beneficando.

Un concerto composto di molti professori, e diretto dal maestro Renone, eseguirà negli intervalli:

1° Sinfonia dell' opera *Fiorina* — Padrotti.

2° Ouventure — Maillant.

3° Sinfonia della Schiava Saracena — Mercadante.

4° Ricordati di me, mazurka — Mantelli.

5° Tesoro, polka — Mantelli.

Non dubitiamo che la cittadinanza ferrarese accorrerà numerosa, addimostrando quei sentimenti filantropici de' quali in altre circostanze ha dato non dubbie prove.

Se l' Accademia non ha saputo o potuto degnamente accomiatare il suo istruttore, sicchè gli conviene rivolgersi alla liberalità della cittadinanza, porti questa l'obolo della beneficenza.

Tre giorni mancano al più al gran giorno solenne. La parola 15 MARZO fa battere in questi giorni il cuore a centinaia di migliaia d'italiani. Invero a questi chiari di luna un premio di L. 100,000, 50,000 è il sogno di tutti.

È un sogno che per qualcheduno si deve avverare.

Chi vuol fare acquisti non gli resta che inviare l' ammontare al BANCO FRATELLI CROCE di GENOVA presso il quale è ancora aperta la vendita.

Osservazioni Meteorologiche

11 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 3.° 7 C
Alt. med. mm. 768.09	» mass.° 18. 6 »
Al liv. del mare 770.17	» media 10. 7 »
Umidità media: 62°. 3	Venti dom. ONO

Stato del Cielo:
Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Marzo — ore 12 min. 13 sec. 6

» » Temp. minima 6.° 0, C

Cartolina postale meteorologica
della 1ª decade di Marzo

Temperatura	Giorni
Massima † 16,° 1	6
Minima † 2. 3	1
Pioggia raccolta nella decade mm. 0. 0.	Numero dei giorni di pioggia: 0.

NOTE

Domina sempre il bel tempo con nebbie fitte dalla mattina fino anche dopo mezzogiorno, e ciò fino agli ultimi giorni della decade, nei quali si fa quasi permanente il sereno. Il barometro si eleva, con qualche leggera oscillazione, dal primo giorno della decade fino al giorno 9, in cui raggiunge la considerevole elevazione di mm. 774. 46 (al livello del mare mm. 776, 58). Il vento si mantiene spirante quasi permanentemente nel 4° e nel 1° quadrante; e negli ultimi giorni della decade piega successivamente, finchè nelle ore pomeridiane si porta al 2° quadrante.

Continuano le condizioni agricole della scorsa decade.

Ferrara li 11 Marzo 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

DIFFIDAZIONE

Tedeschi Isach fu D. di Ferrara

Avvisa

Di aver smarrito un pacco contenente alcuni effett. cambiari di sua proprietà col giro in bianco scadibili tutti nel corrente mese e cioè: cinque col giro Bellonzi Giorgio la prima di L. 400 pel 16, la seconda di L. 750 pel 24, la terza di L. 750 pel 25, la quarta di L. 490, e la quinta di Lire 5000 pel 31.

Una col giro Vincenzo Milani di L. 600 ed una di accettazione dello stesso di Lire 200 pel 31;

una di accettazione Poppi Giuseppe di L. 500 pel 31;

una di giro Leonardi Luigi di L. 350 pel 31;

ed una di giro Dott. Antonio e Tomaso fratelli Malagò di L. 8000 pel 31.

E quindi

Diffida

Chiunque a non rendersi cessionario di alcuno di detti recapiti nè di riscuoterli o di farne uso in qualsiasi modo sotto le comminatorie di legge, nonchè gli accettanti a non effettuarne il pagamento ad alcuno all'infuori di esso Tedeschi unico e legittimo proprietario dei titoli suddetti.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Carlsruhe* 10. — In seconda lettura la Camera approvò la proposta del voto di sfiducia contro il ministro Stroesser.

Vienna 10. — L' imperatore ha ricevuto il nunzio e gli ambasciatori di Germania, d' Inghilterra, di Francia, d' Italia e di Russia; furono presentate le felicitazioni in occasione del matrimonio del principe Rodolfo.

Roma 10. — L' *Italia militare* pubblica il seguente comunicato: « Il *Pester Lloyd* annunzia che il 15° battaglione cacciatori fu destinato a Cortina di Ampezzo; altre disposizioni furono prese nei dintorni di Tolbach, soggiungendo che ciò fu fatto perchè dalla parte dell'Italia fu rinforzato il presidio di Pieve di Cadore e Tolmezzo.

L' *Italia militare* suddetta aggiunge:

Dichiariamo formalmente che la notizia del *Pester Lloyd* è senza alcun fondamento per la parte che ci riguarda, poichè, come è noto a tutti, le nostre truppe alpine alla frontiera nord-est si trovano nei quartieri d' inverno in cui presero stanza fino dall'ottobre scorso, cioè a Conegliano, a Bassano, a Verona, a Desenzano ed a Chieri.

Parigi 10. — Negli uffici, diversi gruppi di sinistra si sono riuniti e decisero di considerare l'art. 7 sull' insegnamento superiore come il solo *minimum* accettabile e si farà una interpellanza in proposito.

Londra 11. — Una circolare elettorale di Hartington biasima la politica estera di Beaconsfield che non impedì l' ingrandimento della Russia, e l' indebolimento della Turchia. Constata che la convenzione di Cipro rimase senza risultato, e la politica ministeriale fallì dapertutto facendo cadere sopra essa grandi responsabilità.

Hartington soggiunse che l'opposizione mentre sosterebbe la potenza dell'impero, garantirebbe la sicurezza del paese, e eviterebbe qualsiasi politica di perturbazioni e di concessione inutili.

Roma 11. — Camera dei Deputati

Nella seduta straordinaria di ieri si continuò la discussione del progetto di legge sul riordinamento dell'arma dei carabinieri.

Sull'articolo 3 presero la parola varj oratori, a cui risposero i ministri della guerra e dell'interno, onor. Bonelli e Depretis.

In seguito, deliberandosi la soppressione del suddetto articolo, si approvò un ordine del giorno per la presentazione da parte del ministro dell'interno di un progetto di legge per definire le attribuzioni del suo ministero e dei suoi dipendenti sui corpi armati in caso siano chiamati a compiere funzioni di pubblica sicurezza.

Nella seduta pomeridiana si condusse a termine la discussione del bilancio dei lavori pubblici, e si annunziarono due interrogazioni su di una nuova epidemia svoltasi fra gli operai italiani addetti al Gottardo.

BORSE

Firenze	11
Rendita it. (prezzi fatti)	90 97 1/2
Oro	22 38
Londra (3 mesi)	28 03
Francia (a vista)	111 91
Azioni Banca Nazion.	— —
Azioni Meridionali	416 — n
Credito Mobiliare	879 — n
Azioni Regia Tabacchi	— —
Banca Toscana	— —

Parigi	11
Prestito fr. 3 0/0 amm.	84 47
Rendita francese 3 0/0	82 80
Prestito francese 5 0/0	116 40
Rendita italiana 5 0/0	81 40
Obbl. Ferr. V. E. 1863	277 —
Ferrovie Romane	133 —
Obbligaz. Lombarde	263 —
Obbligazioni Romane	— —